

Concorso

MINISTERO
dell'**ISTRUZIONE**
e del **MERITO**

145 Dirigenti
tecnici

MANUALE di **TEORIA** e **QUIZ** *online*
per **tutte le prove**

NLD
CONCORSI

4. La funzione ispettiva nel quadro delle riforme dell'amministrazione pubblica e del sistema scolastico.

Con la riorganizzazione della amministrazione pubblica in generale e dell'istituzione scolastica in particolare è stata rimodellata anche la funzione ispettiva al fine di realizzare uno strumento conoscitivo e valutativo idoneo ad analizzare le attività progettate delle singole realtà scolastiche e ad aiutarle nel miglioramento.

L'autonomia determina infatti una nuova cultura della valutazione, concepita come rilevazione degli elementi di forza e dei punti criticità, come ricerca e adozione di strumenti organizzativi e metodi didattici efficaci per l'adozione di interventi di sostegno e miglioramento, che trovino fondamento nei sistemi di valutazione nazionale e internazionale.

A livello normativo il Servizio Ispettivo Tecnico è parte integrante del Sistema Nazionale di Valutazione ("SNV") ed ha rilevanza anche dal punto di vista dell'armonizzazione delle politiche dell'Unione Europea, consentendo di realizzare una valutazione di sistema, basata su un'analisi della situazione della scuola italiana e della sua evoluzione, sull'individuazione dei punti di forza e di debolezza e sulla rilevazione delle criticità e delle eccellenze.

Una tappa fondamentale è costituita dalla l. 26 febbraio 2011, n. 10, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", con cui è stato convertito, con modificazioni, il d.-l. 29 dicembre 2010, n. 225, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", che individua la seguente struttura organizzativa del SNV:

- a) Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa, con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica ("INDIRE");
- b) Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione, con compiti di predisposizione di prove di valutazione degli apprendimenti per le scuole di ogni ordine e grado, di partecipazione alle indagini internazionali, oltre alla prosecuzione delle indagini nazionali periodiche sugli standard nazionali ("INVALSI");
- c) corpo ispettivo, autonomo e indipendente, con il compito di valutare le scuole e i DS.

Con la legge sulla Buona Scuola è stato poi previsto il coinvolgimento del personale ispettivo nella valutazione del periodo di formazione e di prova dei docenti. In particolare, nel corso del secondo periodo di formazione e prova, da attuare ove il docente non abbia superato positivamente il primo anno, è obbligatoriamente disposta dal Direttore dell'USR competente una verifica ispettiva per l'assunzione di ogni elemento utile sull'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal DT è parte integrante della documentazione esaminata in seconda istanza dal Comitato di valutazione.

Successivamente, il d.m. 5 gennaio 2021, n. 6, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione", ha fissato in 190 unità la consistenza organica del corpo ispettivo, di cui 29 assegnati all'amministrazione centrale, in posizione di dipendenza funzionale dal Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, 161 agli uffici Scolastici regionali, in posizione di dipendenza funzionale dai dirigenti preposti.

5. Le modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva.

Le modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva sono definite con atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione.

Dal 2010 a oggi la materia è stata disciplinata dai seguenti tre decreti ministeriali, che hanno delineato le aree di intervento della dirigenza tecnica alla luce degli scenari culturali e delle dimensioni e prospettive emergenti in campo educativo:

- 1) **d.m. 23 luglio 2010, n. 60.** Nel contesto dell'autonomia scolastica, al DT è riconosciuto un ruolo strategico, quale esperto di settori scolastici in possesso di un'alta cultura con competenze ampie in specifici campi del sapere. In particolare, la sua professionalità si traduce nella capacità di prestare ascolto, di offrire collaborazioni e di promuovere in chi opera nella struttura ispezionata attività tese al miglioramento continuo del servizio scolastico e ad evitare l'insorgere o il ripetersi di anomalie, inefficienze e disfunzioni. Supporta le istituzioni scolastiche nelle attività di aggiornamento e formazione del personale docente e dirigenziale, con la formulazione di pareri e proposte in merito allo sviluppo dei curricula, la predisposizione delle prove degli esami conclusivi dei cicli scolastici.

Per quanto concerne la valutazione e autovalutazione di Istituto, si affidano al corpo ispettivo compiti di assistenza tecnico-didattica a favore delle istituzioni scolastiche, nonché l'accesso a tutti i dati relativi alla valutazione delle istituzioni scolastiche raccolti dal SNV nonché alle informazioni raccolte dal sistema informativo del Ministero. È inoltre evidenziata l'attività di studio, di ricerca e di consulenza svolta dai dirigenti tecnici, singolarmente o nell'ambito di gruppi di studio o commissioni di lavoro, per il Ministro, i Capi Dipartimento e i Direttori generali.

- 2) **il d.m. 28 dicembre 2017, n. 1046,** rivolto ad adeguare le indicazioni contenute nel precedente atto di indirizzo alle innovazioni legislative e normative nel frattempo intervenute nell'ambito del SNV con la legge sulla Buona scuola.

Esso conferma la centralità della funzione ispettiva-tecnica nell'azione di supporto all'attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche sottolineando, in proposito, la necessaria relazione sinergica che deve intercorrere tra l'esercizio dei compiti affidati al Corpo ispettivo e l'azione amministrativa affidata alle strutture centrali e territoriali dell'amministrazione. In particolare, la professionalità del DT è finalizzata all'individuazione e alla risoluzione di anomalie, inefficienze e disfunzioni concorrendo efficacemente al miglioramento del servizio scolastico. Il documento rafforza il ruolo della funzione dirigenziale tecnica nei processi di attuazione del SNV, anche al fine di realizzare una valutazione di sistema, basata su un'analisi della situazione della scuola italiana e della sua evoluzione. Il procedimento di valutazione, finalizzato al miglioramento, per una scuola che diventa consapevole dei propri punti di forza e di quelli di debolezza, attraverso l'analisi di informazioni comparabili su una base più ampia e il confronto con un punto di vista «esterno», è anche concepito quale strumento utile per superare l'autoreferenzialità delle scuole e sviluppare un'ottica di partecipazione, condivisione e confronto. I dirigenti tecnici «partecipano ai Nuclei di supporto al SNV ed ai gruppi tecnici per la valutazione costituiti presso l'Amministrazione centrale e periferica, contribuiscono alle attività di formazione nell'ambito del SNV, assicurano un supporto tecnico-scientifico per le tematiche ed i processi definiti dall'Amministrazione al fine di fornire consulenza sui vari aspetti riguardanti le aree prioritarie della politica scolastica.

La funzione ispettiva tecnica è esplicitata unitariamente, seppure operi e sia ripartita in ambito centrale e periferico, in coerenza con gli obiettivi generali del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione e con le priorità definite dalle amministrazioni scolastiche territoriale.

Nella parte dedicata alla funzione ispettiva e tecnica, sono indicati anche altri importanti campi di azione, tra i quali si evidenziano: la promozione di azioni finalizzate al perseguimento del successo formativo e al contrasto alla dispersione scolastica; la collaborazione per l'efficace attuazione delle misure previste nel PNSD e nel PON «Per la Scuola»; il supporto tecnico ad attività progettuali di ambito territoriale, nazionale e internazionale e il contributo nella progettazione, nella realizzazione e nel monitoraggio delle esperienze di alternanza scuola-lavoro; la consulenza, il supporto e l'intervento relativi alle richieste provenienti dal territorio, dalle famiglie e dalle associazioni di

genitori, in particolare, in ordine alle problematiche degli alunni al fine di perseguire uguaglianza ed equità di opportunità.

- 3) **d.m. 21 febbraio 2022, n. 41, “Modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva”**, che ha aggiornato le modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva alla luce delle nuove istanze culturali, pedagogiche e didattiche e all’evoluzione dello scenario normativo del sistema nazionale di istruzione e formazione.

► **5.1. Il d.m. 21 febbraio 2022, n. 41.**

Secondo quanto riportato nel d.m. 21 febbraio 2022, n. 41, la funzione tecnico-ispettiva, esercitata dai DT, concorre alla realizzazione dei compiti di istruzione e di formazione delle istituzioni scolastiche; orienta le strategie di innovazione e di valutazione del sistema scolastico, anche nella prospettiva internazionale; realizza l’attività ispettiva di supporto dei processi formativi e di assistenza tecnico-didattica a favore delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado; svolge attività di studio, ricerca e consulenza tecnica.

Il corpo ispettivo del Ministero dell’istruzione contribuisce al perseguimento degli obiettivi connessi con le priorità politiche che orientano annualmente l’azione del Ministero.

Nell’ambito del quadro delineato dal PNRR, dalle Linee programmatiche del Ministro, dall’Atto di indirizzo politico-istituzionale per l’anno 2022, la dirigenza con funzione tecnico-ispettiva è coinvolta nel processo di innovazione che connota la Scuola “motore del Paese”, chiamata ad accompagnare e sostenere le giovani generazioni nel percorso formativo verso l’età adulta, nel tempo odierno caratterizzato da rapida mutazione tecnologica e necessità di sostenibilità ambientale.

La dirigenza con funzione tecnico-ispettiva, espressione di alta professionalità in ambito educativo, pedagogico e didattico, partecipa alle azioni del Ministero dell’istruzione per accrescere i livelli di apprendimento degli studenti e allinearli a standard internazionali e nuove competenze richieste dal mondo del lavoro. Il corpo ispettivo contribuisce all’affermazione e allo sviluppo di una Scuola attenta, inclusiva, al servizio della persona, impegnata a prendere in carico le fragilità e a ridurre divari sociali, culturali, economici. Tali processi di cambiamento esigono ruoli tecnici capaci di attivare strategie di coesione, confronto e coordinamento con le istituzioni scolastiche e, più in generale, con le istituzioni pubbliche, i territori e la società civile.

Nel quadro complessivo ora accennato, la funzione tecnico-ispettiva è parte integrante del SNV.

Il DT svolge un ruolo rilevante nella realizzazione della valutazione di sistema, oggi ancor più necessaria ad indicare direzioni di senso e strategie per il miglioramento e l’innovazione nella cornice del principio costituzionale di autonomia delle istituzioni scolastiche.

L’attività di accertamento - di cui l’Amministrazione si avvale per affrontare situazioni problematiche che possono determinarsi nelle scuole - è parimenti connessa alla funzione tecnico-ispettiva, è pure finalizzata ad individuare interventi correttivi e qualificare il servizio scolastico.

Lo studio, la ricerca e la consulenza tecnica, sostenuti dal costante aggiornamento della cultura personale e professionale, consentono altresì ai dirigenti di indicare strategie di intervento e attivare processi mirati di monitoraggio, innovazione, sperimentazione.

Il DT è figura di alta professionalità, radicata nella scuola, che opera con responsabilità pubblica, al servizio del Paese. È risorsa professionale del Ministero dell’istruzione, connotata da riservatezza, indipendenza di giudizio, discrezionalità tecnica, che sostiene le scuole nel miglioramento della qualità dei processi e nel perseguimento dei traguardi; dirime controversie, promuove la coesione nella comunità scolastica, contribuisce alla *governance* del sistema di istruzione e ad un’Amministrazione pubblica efficace nel campo dell’educazione.

La funzione tecnico-ispettiva è esercitata, sia singolarmente che collegialmente, dai DT nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, nel territorio nazionale e all’estero, nelle Scuole Europee e, ove richiesto ed in presenza di specifiche intese, convenzioni e protocolli, negli organismi europei, internazionali e sovranazionali.

Le loro attività professionali sono fondamentali per la qualificazione dell’azione amministrativa in campo educativo, per le funzioni di supporto alla formazione, all’innovazione e alla ricerca, per le azioni di monitoraggio, consulenza e accertamento, per la valutazione e il miglioramento del sistema.